Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2024/2106(INI)

14.5.2025

PARERE

della commissione per il controllo dei bilanci

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulle possibilità di semplificazione dei fondi di coesione
(2024/2106(INI))

Relatore per parere: Jacek Protas

PA_NonLeg

EMENDAMENTI

La commissione per il controllo dei bilanci presenta alla commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, quanto segue:

Emendamento 1
Proposta di risoluzione
Visto 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la procedura di discarico e le conclusioni della Corte dei conti europea nelle sue relazioni annuali,

Emendamento 2
Proposta di risoluzione
Visto 11 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista l'analisi 03/2024 della Corte dei conti europea, dell'8 luglio 2024, dal titolo "Una panoramica del regime di affidabilità e dei fattori fondamentali che hanno contribuito agli errori nella spesa per la coesione nel periodo 2014-2020",

Emendamento 3
Proposta di risoluzione
Considerando A

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
A. considerando che la politica di coesione è lo strumento di investimento più importante dell'UE per ridurre le disparità sociali, territoriali ed economiche e che il suo carattere a lungo termine non dovrebbe essere compromesso da misure di emergenza e modifiche volte a riorientare i fondi di coesione ad altre priorità;	A. considerando che la politica di coesione è lo strumento di investimento più importante dell'UE per ridurre le disparità sociali, territoriali ed economiche e che il suo carattere a lungo termine non dovrebbe essere compromesso da misure di emergenza e modifiche volte a riorientare i fondi di coesione ad altre priorità; ***che la politica di coesione e i fondi associati devono essere dedicati ai loro obiettivi***

fondamentali ed essere attuati in modo da garantire una sana gestione finanziaria e un'efficace tutela degli interessi finanziari dell'UE;

Emendamento 4
Proposta di risoluzione
Considerando A bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	A bis. considerando che la politica di coesione si basa sui valori fondamentali dell'UE; che una forte condizionalità relativa allo Stato di diritto nella distribuzione dei fondi dell'UE, come anche solidi requisiti per una loro efficace protezione sono indispensabili e non devono risentire della semplificazione; che, nell'esecuzione del bilancio, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e rispettano i valori dell'UE sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea;

Emendamento 5
Proposta di risoluzione
Considerando E

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
E. considerando che l'evoluzione e la complessità del contesto normativo hanno ***svolto un ruolo decisivo nell'attuale basso tasso di*** attuazione della politica di coesione in tutti gli Stati membri;	E. considerando che l'evoluzione e la complessità del contesto normativo hanno ***seriamente ostacolato l'***attuazione ***tempestiva, efficiente ed efficace*** della politica di coesione in tutti gli Stati membri;

Emendamento 6
Proposta di risoluzione
Considerando E bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

E bis. considerando che l'attenzione concentrata sul conseguimento, entro il 2026, dei traguardi e degli obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza ha aumentato il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali, rendendo difficile la gestione e l'attuazione dei fondi della politica di coesione;

Emendamento 7
Proposta di risoluzione
Considerando F bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	F bis. considerando che la Corte dei conti europea stima che il tasso di errore per le spese relative alla politica di coesione abbia superato la soglia di rilevanza del 2 % ogni anno dal 2017, raggiungendo il 6,4 % nel 2022 e il 9,3 % nel 2023;

Emendamento 8
Proposta di risoluzione
Considerando F ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	F ter. considerando che la Corte dei conti europea ha constatato che, tra il 2018 e il 2023, le spese non ammissibili e i progetti non ammissibili sono stati il tipo di errore più diffuso e hanno avuto il maggiore impatto sul livello di errore stimato nel settore della coesione, seguiti dal mancato rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato e delle norme unionali e nazionali di aggiudicazione degli appalti pubblici;

Emendamento 9
Proposta di risoluzione
Considerando F quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	F quater. considerando che il regolamento finanziario[1 bis] impone alla Commissione di adottare misure correttive, quali la semplificazione delle disposizioni applicabili, il rafforzamento dei sistemi di controllo e la riprogettazione del programma o dei sistemi di attuazione, se, durante l'esecuzione del bilancio dell'UE, il livello di errore è persistentemente elevato;
	[1 bis] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

Emendamento 10
Proposta di risoluzione
Considerando F quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	F quinquies. considerando che, nel settore della politica di coesione, sia il numero che gli importi finanziari delle irregolarità non fraudolente segnalate per il periodo di programmazione 2014-2020 sono molto inferiori a quelli segnalati durante i primi 10 anni di attuazione del periodo di programmazione 2007-2013; che il tasso di individuazione delle frodi per il periodo di programmazione 2014-2020 è pari allo 0,53 %, il che è paragonabile a quello osservato nel periodo di programmazione 2007-2013; che il tasso di individuazione delle irregolarità è notevolmente inferiore, attestandosi allo 0,67 % rispetto al 2,5 % del periodo 2007-2013; che casi isolati di

	irregolarità che coinvolgono ingenti importi finanziari possono influenzare fortemente il tasso di individuazione delle frodi; che è necessario un ulteriore chiarimento riguardo al rapporto tra il tasso di individuazione delle frodi e la presenza effettiva delle stesse;

Emendamento 11
Proposta di risoluzione
Considerando G bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	G bis. considerando che evitare il doppio finanziamento è un principio fondamentale per la tutela degli interessi finanziari dell'UE e il presupposto di una sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE;

Emendamento 12
Proposta di risoluzione
Considerando I

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
I. considerando che il principio di un audit unico dovrebbe essere rafforzato e che dovrebbero essere attuate misure per ridurre la duplicazione dei controlli e degli audit che si sovrappongono al controllo nazionale per lo stesso progetto e lo stesso beneficiario;	I. considerando che il principio di un audit unico dovrebbe essere rafforzato ***al fine di mostrare i risultati attesi in termini di riduzione del tasso di errore*** e che dovrebbero essere attuate misure per ridurre la duplicazione dei controlli e degli audit che si sovrappongono al controllo nazionale per lo stesso progetto e lo stesso beneficiario;

Emendamento 13
Proposta di risoluzione
Considerando I bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	I bis. considerando che la politica di coesione deve dimostrare resilienza alle frodi, alla corruzione e a qualsiasi

	tentativo di deviare i suoi finanziamenti dalla sua missione originaria e dalle priorità concordate del programma; che, a tal fine, occorre rafforzare le condizionalità e gli strumenti integrati per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, comprese le frodi, nonché assicurare la corretta applicazione del principio di partenariato, degli obblighi di trasparenza e delle politiche antifrode;

Emendamento 14
Proposta di risoluzione
Paragrafo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
1. ricorda ***il*** ruolo fondamentale ***svolto dalla politica di coesione*** nell'affrontare le emergenze e le crisi ***multidimensionali nel corso degli ultimi cinque anni e*** sottolinea ***la necessità di mantenere la sua logica*** e ***le sue*** priorità ***strategiche a lungo termine in materia di investimenti e*** legate al territorio;	1. ***riconosce i risultati della politica di coesione nel ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali all'interno dell'UE;*** ricorda ***che la politica di coesione svolge anche un*** ruolo fondamentale nell'affrontare le emergenze ***multidimensionali*** e le crisi ***socioeconomiche, consentendo altresì alle regioni dell'UE di assorbire gli shock e di costruire la propria resilienza;*** sottolinea ***che, se da un lato la politica di coesione deve rimanere flessibile e reattiva in tempi di crisi, dall'altro è necessario preservare la sua identità di base e le sue grandi ambizioni, concentrandosi su investimenti a lungo termine e logiche*** e priorità legate al territorio;

Emendamento 15
Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. chiede una politica di coesione modernizzata, decentrata e rafforzata che ponga al centro le persone e che sia fondata su un approccio di governance multilivello rafforzata; insiste sul fatto che la politica di coesione può conseguire

	i suoi obiettivi solo con un bilancio appropriato, data l'entità delle future esigenze di investimento; sottolinea l'importanza della gestione concorrente e del totale rispetto del principio di partenariato, garantendo il pieno coinvolgimento degli enti locali e regionali come anche di tutti i pertinenti portatori di interessi a tutti i livelli; sottolinea altresì che la trasparenza, la responsabilità e la tutela degli interessi finanziari dell'UE sono presupposti essenziali per la credibilità e l'efficacia della politica di coesione;

Emendamento 16
Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 ter. sottolinea che la semplificazione dovrebbe essere un principio guida della politica di coesione; ritiene che la semplificazione nell'attuazione dei fondi della politica di coesione dovrebbe essere conseguita a tutti i livelli, con l'obiettivo ultimo di garantire un migliore accesso ai fondi e ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari finali, e insiste sul fatto che la digitalizzazione della gestione, della rendicontazione, del monitoraggio e dell'audit dei fondi dell'UE è essenziale a tal fine; ribadisce che tale semplificazione non dovrebbe andare a scapito di controlli sufficienti, né della sana gestione finanziaria e della trasparenza; ritiene che la semplificazione possa essere considerata efficace solo se rafforza anche la protezione del bilancio dell'UE contro le frodi, la corruzione, i conflitti di interessi e altri usi impropri dei fondi pubblici, rafforzando nel contempo la sana gestione finanziaria e la trasparenza dei finanziamenti dell'UE, anche al fine di ridurre il tasso di errore sempre più elevato nel settore della coesione;

Emendamento 17
Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 quater. ritiene che la semplificazione dovrebbe continuare a garantire che tutte le istituzioni e tutti gli organi dell'Unione coinvolti nel controllo dei fondi dell'UE e nella tutela dei suoi interessi finanziari, in particolare la Procura europea (EPPO), l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Corte dei conti europea, abbiano pieno accesso ai documenti, alle informazioni e ai dati necessari per l'esercizio delle loro competenze rispettive;

Emendamento 18
Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 bis. ricorda che gli sforzi di semplificazione devono innanzitutto mirare a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e ad agevolare il loro accesso ai finanziamenti; sottolinea pertanto la necessità di evitare un'eccessiva burocrazia e di eliminare l'inutile duplicazione dei processi; invita gli Stati membri a evitare la sovraregolamentazione nell'attuazione dei fondi di coesione; ricorda che la sovraregolamentazione ha un effetto negativo non solo per i beneficiari, in particolare quelli più piccoli come le PMI, ma anche per il funzionamento generale del mercato unico, in quanto crea livelli diversi di oneri normativi tra gli Stati membri;

Emendamento 19
Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. invita la Commissione a promuovere un approccio dal basso verso l'alto nelle prossime proposte per semplificare la concezione della nuova politica di coesione, garantendo la consultazione e il coinvolgimento obbligatori degli enti locali e regionali, delle organizzazioni della società civile ***e*** delle piccole e medie imprese;	3. ***rammenta il principio di solidarietà come anche l'importanza di un approccio territoriale e decentrato, e invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che le decisioni di finanziamento siano prese dai soggetti più vicini al territorio, che conoscono meglio le regioni in cui i fondi sono spesi;*** invita ***inoltre*** la Commissione a promuovere un approccio dal basso verso l'alto nelle prossime proposte per semplificare la concezione della nuova politica di coesione, garantendo la consultazione e il coinvolgimento obbligatori degli enti locali e regionali, ***delle parti sociali,*** delle organizzazioni della società civile***,*** delle piccole e medie imprese ***e di altri pertinenti portatori di interessi***;

Emendamento 20
Proposta di risoluzione
Paragrafo 3 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	3 bis. ritiene che il rafforzamento della capacità amministrativa delle autorità nazionali, locali e regionali, in particolare nelle regioni meno sviluppate, sia una questione urgente e un prerequisito per la semplificazione; invita la Commissione ad aumentare il suo sostegno allo sviluppo delle capacità amministrative, anche attraverso la formazione del personale, la condivisione delle migliori pratiche, le valutazioni inter pares e l'assistenza tecnica, al fine di garantire una gestione efficace dei fondi;

Emendamento 21
Proposta di risoluzione

Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. ritiene che un minor numero di fondi diversi, un insieme unico di norme per l'attuazione, il monitoraggio e il controllo, nonché ***un'interfaccia informatica unica integrata*** per i beneficiari potrebbero spianare la strada a una politica più flessibile e potrebbero aumentare la possibilità di trasferire i fondi verso priorità diverse durante il periodo di programmazione senza la necessità di modificare il quadro normativo;	4. ritiene che un minor numero di fondi diversi, un insieme unico di norme per l'attuazione, il monitoraggio e il controllo, nonché ***l'uso obbligatorio da parte di tutti gli Stati membri di interfacce informatiche integrate*** per i beneficiari***, che coprano tutte le fasi del ciclo del programma e tutti gli scambi di dati e documenti, con strumenti di rendicontazione automatizzati,*** potrebbero spianare la strada a una politica più flessibile e potrebbero aumentare la possibilità di trasferire i fondi verso priorità diverse durante il periodo di programmazione senza la necessità di modificare il quadro normativo***, a condizione che tali trasferimenti siano soggetti a controllo democratico***;

Emendamento 22
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 bis. sottolinea che la digitalizzazione è un elemento chiave e un motore per la semplificazione, la trasparenza, l'efficienza e la razionalizzazione; ritiene, in particolare, che la digitalizzazione delle pratiche e delle procedure possa contribuire a semplificare l'attuazione dei fondi della politica di coesione e, nel lungo periodo, a ridurre gli oneri amministrativi per i richiedenti e i beneficiari, nonché per le autorità di gestione e la Commissione;

Emendamento 23
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 ter. ribadisce il suo invito alla Commissione di rendere obbligatorio l'uso di strumenti informatici quali il sistema di individuazione precoce e di esclusione (EDES) e ARACHNE per tutti i fondi dell'Unione, anche per la gestione concorrente, e di garantire un migliore utilizzo delle nuove tecnologie al fine di aumentare i controlli e proteggere il bilancio dell'Unione dalle frodi e dall'uso improprio dei fondi;

Emendamento 24
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 quater. sottolinea che l'uso generale e sistematico di sistemi digitali e automatizzati per la rendicontazione, il monitoraggio e l'audit può contribuire sia alla semplificazione sia alla protezione del bilancio dell'UE; invita la Commissione a istituire con urgenza un sistema integrato e interoperabile che si basi, a titolo non esaustivo, sugli strumenti e sulle banche dati esistenti nel contesto della rifusione conclusa del regolamento finanziario; ritiene che l'utilizzo, da parte degli Stati membri, di un sistema di informazione e monitoraggio unico, integrato e interoperabile, che comprenda uno strumento unico di estrazione dei dati e valutazione del rischio, dovrebbe essere una condizione preliminare per l'erogazione di qualsiasi fondo, compresi i fondi della politica di coesione, agli Stati membri nell'ambito del quadro finanziario pluriennale post 2027;

Emendamento 25
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 quinquies. ritiene che, mentre la concentrazione tematica dei fondi garantisce l'allineamento alle priorità dell'UE, l'eccessiva rigidità spesso rallenta l'erogazione dei fondi e porta a inefficienze; accoglie con favore il fatto che, nella sua revisione intermedia della politica di coesione 2021-2027, la Commissione abbia proposto di rivedere i requisiti di concentrazione tematica del Fondo europeo di sviluppo regionale per tenere conto dell'introduzione degli obiettivi specifici nuovi e modificati e degli obiettivi specifici introdotti nell'ambito del regolamento STEP[1 bis]; invita la Commissione a introdurre una maggiore flessibilità tematica per i fondi della politica di coesione al fine di rispondere alle esigenze specifiche delle regioni nonché di promuovere la sana gestione finanziaria, ridurre la burocrazia e migliorare l'assorbimento dei fondi stessi;
	[1 bis] Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241 (GU L, 2024/795, 29.2.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/795/oj).

Emendamento 26
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

	4 sexies. esorta la Commissione a monitorare regolarmente il modo in cui gli Stati membri selezionano gli esperti responsabili della valutazione e della selezione delle domande di progetto, al fine di garantire il livello di competenza e trasparenza necessario e prevenire le frodi;

Emendamento 27
Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. suggerisce di esplorare diverse opzioni per l'assegnazione obbligatoria di una determinata quota del bilancio della politica di coesione sia al CLLD che agli ITI;	7. suggerisce di esplorare diverse opzioni per l'assegnazione obbligatoria di una determinata quota del bilancio della politica di coesione sia al CLLD che agli ITI ***e di eseguire la selezione dei progetti quanto più vicino possibile ai livelli locale e regionale per garantire che i programmi possano rispondere efficacemente a esigenze reali; propone inoltre di prestare particolare attenzione alle zone remote, alle zone rurali e alle comunità vulnerabili;***

Emendamento 28
Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. è contrario a qualsiasi tipo di ***riforma centralizzata*** dall'alto verso il basso della politica di coesione; prende tuttavia atto dello sviluppo di alcuni elementi positivi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ma richiama l'attenzione sul fatto che nei programmi in regime di gestione diretta l'erogazione dei fondi agli Stati membri non rispecchia necessariamente la quantità e l'importanza dei traguardi e degli obiettivi ivi inclusi; sottolinea che sono emerse diverse criticità in relazione al	8. è contrario a qualsiasi tipo di ***centralizzazione o rinazionalizzazione*** dall'alto verso il basso della politica di coesione; prende tuttavia atto dello sviluppo di alcuni elementi positivi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, ma richiama l'attenzione sul fatto che nei programmi in regime di gestione diretta l'erogazione dei fondi agli Stati membri non rispecchia necessariamente la quantità e l'importanza dei traguardi e degli obiettivi ivi inclusi; sottolinea che sono emerse diverse criticità

modello centralizzato, anche ***per quanto riguarda*** la tracciabilità dei ***finanziamenti*** dell'UE;	in relazione al modello centralizzato, ***che sono state segnalate*** anche ***dalla Corte dei conti europea e riconosciute dalla Commissione, in relazione al controllo finanziario, alla prevenzione di irregolarità, doppio finanziamento, frode, monitoraggio della performance, inclusa*** la tracciabilità ***e la trasparenza*** dei ***destinatari finali, un limitato valore aggiunto*** dell'UE ***dovuto al numero ridotto di progetti transfrontalieri, e un limitato coinvolgimento degli enti subnazionali, soprattutto locali e regionali, nell'elaborazione e nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza; sottolinea che la governance multilivello promuove lo sviluppo di soluzioni su misura adattate alle esigenze specifiche delle regioni;***

Emendamento 29
Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. riconosce che i meccanismi basati ***sulla performance*** possono essere ***fondamentali*** per rendere la politica di coesione più efficiente e orientata ai risultati, ***ma*** mette in guardia contro l'imposizione generalizzata di tale modello nel contesto del nuovo periodo di programmazione 2028-2034 in considerazione delle specificità dei diversi settori di spesa, in particolare per quanto concerne i progetti relativi alla ricerca e alle questioni sociali;	9. riconosce che i meccanismi basati ***sulle prestazioni*** possono essere ***determinanti*** per rendere la politica di coesione più efficiente e orientata ai risultati***; teme tuttavia che il passaggio a un approccio maggiormente incentrato sulla performance nei finanziamenti dell'UE sia legato anche all'elevato tasso di errore registrato negli ultimi anni; ricorda tuttavia che, nell'ambito degli strumenti incentrati sulla performance, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Corte dei conti europea non è stata in grado di calcolare un tasso di errore a causa delle specificità del modello di finanziamento non collegato ai costi;*** mette in guardia contro l'imposizione generalizzata di tale modello nel contesto del nuovo periodo di programmazione 2028-2034 in considerazione delle specificità dei diversi settori ***e contesti*** di spesa, in particolare per quanto concerne i

progetti relativi alla ricerca e alle questioni sociali; ***è del parere che qualsiasi passaggio a un approccio basato sulle prestazioni avente come modello il dispositivo per la ripresa e la resilienza richieda di affrontare le numerose questioni individuate nella sua attuazione, incluse quelle sollevate dalla Corte dei conti europea, e di valutare i dati relativi al suo pieno impatto, prima di utilizzare tale modello; ritiene che qualsiasi futuro meccanismo di finanziamento basato sulla performance debba essere accompagnato da garanzie significativamente più rigorose per garantire la sana gestione dei fondi dell'UE;***

Emendamento 30
Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. riconosce che i problemi di liquidità dissuadono potenziali beneficiari, come i comuni, dal presentare domanda per progetti finanziati dalla politica di coesione e chiede pertanto un aumento significativo e mirato dei prefinanziamenti in tali casi;	10. ***sottolinea che è necessaria una mobilitazione efficace e complementare dei finanziamenti sia dell'UE che degli Stati membri per garantire una solida base finanziaria per la politica di coesione; sottolinea il ruolo svolto dal cofinanziamento nazionale nell'amplificare il volume complessivo degli investimenti e l'impatto dei fondi dell'UE, aiutando nel contempo a promuovere una maggiore titolarità da parte degli Stati membri, delle autorità locali e regionali e dei beneficiari, onde consentire un'attuazione riuscita dei fondi della politica di coesione; mette in guardia, a tale riguardo, contro l'uso eccessivo di un cofinanziamento del 100 %, dal momento che gli strumenti di risposta alle crisi finanziati dai fondi di coesione con un cofinanziamento UE del 100 % si sono dimostrati particolarmente soggetti a errori;*** riconosce che i problemi di liquidità dissuadono potenziali beneficiari, come i comuni ***e le PMI***, dal

presentare domanda per progetti finanziati dalla politica di coesione e chiede pertanto un aumento significativo e mirato dei prefinanziamenti in tali casi;

Emendamento 31
Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	10 bis. ricorda che la rifusione del regolamento finanziario ha introdotto una nuova categoria di sovvenzioni di valore molto modesto, fino a 15 000 EUR, per le quali si rinuncia a determinati requisiti amministrativi; invita la Commissione a introdurre ulteriori semplificazioni per i beneficiari più piccoli, al fine di ridurre gli oneri e i costi amministrativi, come gli obblighi di comunicazione semplificati e la fornitura di assistenza tecnica mirata, al fine di affrontare i vincoli di capacità senza sacrificare la responsabilità;

Emendamento 32
Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	10 ter. ritiene che le attuali opzioni semplificate in materia di costi potrebbero già essere ulteriormente utilizzate in un'ampia gamma di programmi durante l'attuale periodo di programmazione, in particolare a vantaggio dei beneficiari più piccoli; invita la Commissione a promuovere una maggiore diffusione delle opzioni semplificate in materia di costi armonizzando la metodologia applicabile e presentando orientamenti chiari per quanto riguarda la verifica ex ante ed ex post dei progetti attuati utilizzando opzioni semplificate in materia di costi, al fine di fornire ai beneficiari orientamenti e informazioni chiari sulle

modalità di attuazione dei progetti che utilizzano opzioni semplificate in materia di costi;

Emendamento 33
Proposta di risoluzione
Paragrafo 10 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	10 quater. accoglie con favore la proposta della Commissione, nella sua revisione intermedia della politica di coesione 2021-2027, secondo cui i programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano le regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina dovrebbero beneficiare della possibilità di un prefinanziamento una tantum pari al 9,5 % della dotazione del programma e di un finanziamento dell'UE ammontante al 100 %; esorta la Commissione a proporre misure supplementari per rispondere alle esigenze delle regioni frontaliere orientali dell'UE;

Emendamento 34
Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. invita la Commissione a proporre ulteriori misure per prevenire ed evitare i doppi finanziamenti, ***garantire l'interoperabilità degli*** strumenti di estrazione dei dati e ***assicurare un equilibrio tra*** la ***semplificazione*** e ***la protezione*** del ***bilancio*** dell'UE;	12. ***ricorda che la semplificazione non deve andare a scapito dei principi di buona amministrazione, degli appalti pubblici e del controllo, che sono essenziali per garantire lo Stato di diritto e l'applicazione di altre condizionalità pertinenti;*** invita la Commissione a proporre ulteriori misure per prevenire ed evitare i doppi finanziamenti***; ritiene che la digitalizzazione sia fondamentale per affrontare la questione; sottolinea, in particolare, la necessità di evitare ex ante il doppio finanziamento attraverso una***

	chiara demarcazione dei tipi di azione che possono essere finanziati dai diversi strumenti e ritiene che ciò possa essere conseguito sviluppando e attuando un sistema unico integrato di informazione e monitoraggio interoperabile, che comprenda uno strumento unico di estrazione dei dati e valutazione del rischio basato, a titolo non esaustivo, sugli strumenti e sulle banche dati esistenti nel contesto della rifusione conclusa del regolamento finanziario; invita inoltre la ***Commissione*** e ***gli Stati membri a migliorare l'accesso*** del ***pubblico a informazioni chiare e aggiornate sui beneficiari finali dei fondi di coesione attraverso piattaforme digitali di facile utilizzo, inclusa l'interoperabilità in tempo reale dei sistemi di estrazione di dati nazionali e*** dell'UE; ***ribadisce che gli Stati membri devono essere tenuti a comunicare i dati sul destinatario finale o sul soggetto ultimo, anziché limitare le informazioni ai destinatari di secondo livello;***

Emendamento 35
Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. ***raccomanda l'istituzione*** di un ***meccanismo semplificato*** e ***ottimizzato*** per garantire finanziamenti ***diretti alle città nel prossimo quadro finanziario pluriennale***, ***includendo la*** condizionalità ***intelligente***;	13. ***ricorda che il regolamento sulla condizionalità legata al rispetto dello Stato di diritto[1 bis] stabilisce che i destinatari finali non dovrebbero essere privati dei benefici dei fondi dell'UE nei casi in cui le sanzioni siano applicate ai loro governi; è fermamente convinto che, ad oggi, tale disposizione non è stata applicata a sufficienza e sottolinea la necessità di un approccio solido al fine di evitare che i beneficiari siano penalizzati a causa delle azioni dei loro governi, in particolare in casi come quello delle azioni del governo ungherese, che hanno compromesso lo Stato di diritto e hanno portato alla sospensione dei finanziamenti***

dell'UE; invita la Commissione a esplorare ulteriori modi per garantire che gli enti locali e regionali, la società civile e altri beneficiari possano continuare a usufruire dei finanziamenti dell'UE in caso di violazioni dello Stato di diritto da parte dei governi nazionali, senza indebolire l'applicazione del regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto;

[1 bis] Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2092/oj).

Emendamento 36
Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. sottolinea che lo Stato di diritto è un valore fondamentale dell'UE; ritiene che la protezione dei valori comuni dell'UE sanciti all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, attualmente inclusa nel regolamento recante disposizioni comuni, debba essere ulteriormente rafforzata; sottolinea che la Commissione dovrebbe utilizzare tutti gli strumenti disponibili nel cosiddetto pacchetto di strumenti per lo Stato di diritto per tutelare gli interessi finanziari dell'UE e dovrebbe farlo in modo coerente e trasparente; ribadisce pertanto la necessità di consolidare il pacchetto di strumenti per lo Stato di diritto trattando come un unico pacchetto integrale tutte le misure necessarie per l'erogazione dei finanziamenti dell'UE a norma del regolamento sulla condizionalità dello Stato di diritto, del regolamento recante

	disposizioni comuni e del regolamento RRF[1 bis], e in linea con la relazione annuale sullo Stato di diritto; chiede l'istituzione di un quadro globale di monitoraggio dello Stato di diritto, al fine di garantire la coerenza e l'uniformità in tutta l'Unione, assicurandone al contempo un'applicazione equa e imparziale;
	[1 bis] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj).

Emendamento 37
Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 ter. sottolinea l'importanza della coerenza tra la politica di coesione e l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, come previsto dal regolamento finanziario; sottolinea inoltre l'importanza dei progetti urbani che promuovono l'inclusione sociale, l'innovazione sociale e la transizione ecologica;

Emendamento 38
Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. sottolinea la necessità di aumentare gli investimenti nello sviluppo di una capacità amministrativa efficace, in particolare negli enti locali e regionali, al fine di incoraggiare una gestione e ***un'attuazione decentrate efficaci*** dei fondi	14. sottolinea la necessità di aumentare gli investimenti nello sviluppo di una capacità amministrativa efficace, in particolare negli enti locali e regionali, al fine di incoraggiare una gestione ***decentrata efficace*** e ***consentire***

dell'UE, e sottolinea che i risultati della politica di coesione si basano su una strategia lungimirante e inclusiva, sull'adeguato coinvolgimento delle parti interessate e sulla buona governance;	***un'ulteriore semplificazione delle procedure nell'attuazione*** dei fondi dell'UE, e sottolinea che i risultati della politica di coesione si basano su una strategia lungimirante e inclusiva, sull'adeguato coinvolgimento delle parti interessate e sulla buona governance;

Emendamento 39
Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 bis. osserva che in relazione ai fondi della politica di coesione si segue l'approccio di audit unico dal 2007; riconosce che l'approccio dell'audit unico costituisce una misura di semplificazione che contribuisce a ridurre la possibilità di duplicazione dei controlli e la sovrapposizione degli audit per lo stesso progetto e lo stesso beneficiario;

Emendamento 40
Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 ter. ricorda che, nella pratica, l'applicazione dell'approccio dell'audit unico dipende dalla solidità e affidabilità dell'attività di audit svolta dagli organismi di audit negli Stati membri; esprime preoccupazione per il fatto che sia la Commissione sia la Corte dei conti europea abbiano rilevato che non tutti i sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri funzionano efficacemente, riducendo così la misura in cui la Commissione può fare affidamento sul loro lavoro; si rammarica del fatto che la mancanza di risorse sufficienti è un fattore che incide sulla capacità delle autorità di gestione di effettuare controlli e verifiche efficaci e approfonditi della

spesa; invita la Commissione a fornire loro orientamenti chiari e ad aumentare il suo sostegno allo sviluppo delle capacità amministrative;

Emendamento 41
Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
15. ritiene che nella prossima politica di coesione ***dovrebbe essere previsto un nuovo approccio in materia di audit*** e controlli ***che introduca controlli preventivi eseguiti all'inizio*** delle ***prospettive di bilancio con l'obiettivo di individuare ed eliminare*** la ***possibilità*** di ***ripetere potenziali errori negli anni*** di ***attuazione successivi***;	15. ritiene che ***l'approccio della Commissione e degli Stati membri all'audit e ai controlli dovrebbe essere rivisto e rafforzato*** nella prossima politica di coesione***, al fine di affrontare le questioni ripetutamente evidenziate dalla Corte dei conti europea, a cominciare da una migliore identificazione dei rischi*** e ***dal rafforzamento dei*** controlli ***ex ante allo scopo di ridurre il tasso di errore; esorta la Commissione a ridurre la durata*** delle ***procedure amministrative per il recupero dei fondi dell'UE e per*** la ***gestione dei casi*** di ***frode segnalati; invita la Commissione a sostenere le autorità nazionali, locali e regionali nella transizione ai prossimi fondi della politica di coesione fornendo assistenza tecnica fin dall'inizio;***

Emendamento 42
Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 bis. sottolinea che i programmi gestiti dalle autorità negli Stati membri soggetti al meccanismo di condizionalità dello Stato di diritto o alla procedura di cui all'articolo 7 del trattato sull'Unione europea, o che hanno scelto di non aderire all'EPPO, devono essere oggetto di misure rafforzate di audit, controllo e monitoraggio per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione conformemente ai

principi di sana gestione finanziaria, trasparenza e responsabilità;

Emendamento 43
Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 ter. insiste sul fatto che la partecipazione all'EPPO deve essere obbligatoria per gli Stati membri che ricevono fondi dell'UE nell'ambito del quadro finanziario pluriennale post-2027, salvo quando la costituzione di uno Stato preveda una clausola di non partecipazione;

Emendamento 44
Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 quater. ricorda l'importanza di una rigorosa applicazione delle regole finanziarie dell'Unione in tutti i programmi e a tutti i beneficiari, al fine di prevenire ogni forma di frode, conflitto di interessi, corruzione, doppio finanziamento e riciclaggio;

Emendamento 45

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
17. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e ai parlamenti nazionali e regionali degli Stati membri.	17. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ***alla Corte dei conti europea,*** al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e ai parlamenti nazionali e regionali degli

Stati membri.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	14.5.2025
Esito della votazione finale	+: 20 –: 6 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Georgios Aftias, Arno Bausemer, Gilles Boyer, José Cepeda, Olivier Chastel, Caterina Chinnici, Tamás Deutsch, Dick Erixon, Daniel Freund, Niclas Herbst, Virginie Joron, Ondřej Knotek, Kinga Kollár, Giuseppe Lupo, Marit Maij, Csaba Molnár, Jacek Protas, Julien Sanchez, Jonas Sjöstedt, Cristian Terheş
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Maria Grapini, Erik Marquardt, Karlo Ressler, Bert-Jan Ruissen, Michal Wiezik
Deputati di cui all'art. 216, par. 7, del regolamento presenti al momento della votazione finale	Pablo Arias Echeverría, Francisco Assis, Sunčana Glavak

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

20	+
ECR	Cristian Terheş
PPE	Georgios Aftias, Pablo Arias Echeverría, Caterina Chinnici, Sunčana Glavak, Niclas Herbst, Jacek Protas, Karlo Ressler
Renew	Gilles Boyer, Olivier Chastel, Michal Wiezik
S&D	Francisco Assis, José Cepeda, Maria Grapini, Giuseppe Lupo, Marit Maij, Csaba Molnár
The Left	Jonas Sjöstedt
Verts/ALE	Daniel Freund, Erik Marquardt

6	-
ECR	Dick Erixon, Bert-Jan Ruissen
PfE	Tamás Deutsch, Virginie Joron, Ondřej Knotek, Julien Sanchez

2	0
ESN	Arno Bausemer
PPE	Kinga Kollár

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti